

# A proposito di stranieri al 30%: ogni cosa a suo tempo

Mi sono letto con attenzione il *comunicato del ministro Gelmini* sul tetto del 30% e condivido riga per riga intenzioni e spirito del provvedimento.

Il mio è un osservatorio particolare: un ITIS (dunque una scuola superiore) con più di 100 stranieri su 900 alunni.

- C'è un problema linguistico in alcuni (pochi) casi che andrebbe affrontato (e si fa così) lavorando in collaborazione con i CTP.
- C'è un problema di *Italiano lingua 2* per la scuola, ovvero l'uso della lingua per decodificare i testi e qui occorre un lavoro aggiuntivo dei docenti delle diverse discipline. Ci può venire incontro Internet dove è possibile scovare materiale gratuito in molte delle lingue di provenienza. Questo materiale può servire all'alunno per rendere graduale il processo e per non smarrire il proprio patrimonio linguistico originale e, quando si tratti di lingue della comunicazione mondiale (inglese e spagnolo), può essere usato per far crescere anche gli studenti italianofoni.
- C'è un problema che riguarda l'Italiano e la capacità di lettura e comunicazione riferibile a molti quattordicenni che dovrebbero avere l'Italiano come lingua 1. Povertà lessicale, povertà di pensiero, comunicazione in lingua da SMS, situazione familiare e di contorno disgregata.
- C'è un problema che riguarda i corsi serali dove una quota sempre più rilevante di alunni è data da stranieri già in possesso di titoli parziali o semi equipollenti per i quali l'unica possibilità di capirci qualcosa è provare ad inserire lo studente in una classe con possibilità di ricollocazione all'indietro trascorso un

periodo di qualche mese. In questi casi agevola il processo la sperimentazione Sirio, con tutto il suo sistema di crediti e debiti didattici che non precludono la promozione e consentono di avere curricula diversificati.

Sono tutti problemi su cui come operatori di scuola dobbiamo giocarci.

Ma visto che siamo all' 11 gennaio 2010 e che, per effetto dei ritardi del ministro, è probabile che le iscrizioni alle classi prime slittino in avanti di un altro mese, ci piacerebbero comunicati così impostati:

- il consiglio dei ministri approva il regolamento dell'Istruzione tecnica e dei licei il giorno \_\_\_\_\_
- la riforma nel 2010 coinvolgerà le classi \_\_\_\_\_
- in presenza di orari diversi per le diverse classi si fa così \_\_\_\_\_
- le nuove classi di concorso su cui costruire le cattedre saranno disponibili dal giorno \_\_\_\_\_
- gli obiettivi specifici di apprendimento saranno disponibili dal giorno \_\_\_\_\_
- i nodi relativi all'organico funzionale necessario a gestire le quote di flessibilità saranno sciolti dal giorno \_\_\_\_\_

Cara Ministro Gelmini, provaci.